

# Unità Pastorale della Val Liona

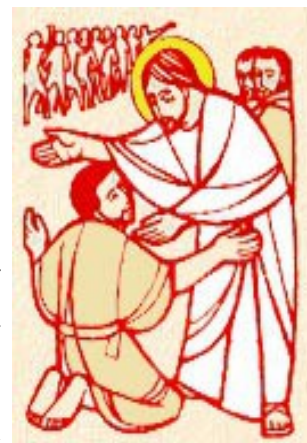
Anno C 27	Numero <b>1033</b>	<i>Domenica 13 ottobre 2019</i> <i>XXVIII del tempo ordinario</i>
--------------	-----------------------	--

## SAPPIAMO DIRE GRAZIE ?

### Per la riflessione della **PAROLA** dal Vangelo di Luca 17,11-19

La riconoscenza è una virtù preziosa per la nostra vita: dire “grazie” è un gesto doveroso, che dovrebbe scaturire spontaneamente dal cuore per un dono o un bene ricevuto.

Invece, a volte, è penosa la sensazione di trovarci in un mondo in cui prevale la pretesa piuttosto che la riconoscenza e il ringraziamento. È ciò che succede a Gesù, il quale, dopo aver purificato dieci lebbrosi, non riceve alcun grazie se non da uno straniero, un



Samaritano. Gesù non chiede riconoscenza per sé, ma per il Padre, degno di ricevere la lode e la gloria per i prodigi che ha compiuto colmandoci della sua misericordia. Ringraziare significa credere che la nuova condizione (guarigione) non è frutto di una propria conquista, ma un dono ricevuto per pura benevolenza. Dio ci ama “gratis” possiamo offrirGli l’unica nostra cosa “gratis”: la lode, il grazie. L’atteggiamento riconoscente richiede un cuore aperto, che sa vedere l’opera di Dio, la salvezza che egli porta nella storia dell’umanità, la fedeltà con cui regge le sorti del mondo . L’episodio evangelico della guarigione dei lebbrosi ci sorprende: dei dieci beneficati, uno solo sente il dovere di tornare a manifestare la sua gratitudine. Gli altri probabilmente credono che ad essi tutto è dovuto. Ciò può verificarsi anche a livello di famiglia o di lavoro: basta poco per dire “grazie”.



### **RECITA DEL SANTO ROSARIO**

*CAMPOLONGO in chiesa, tutte le sere ore 18.00*

*SPIAZZO in chiesa, lunedì e martedì ore 20.30*

*GRANCONA in chiesa mercoledì ore 20.30*

*VILLA in chiesa mercoledì e venerdì ore 20.00*

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE in via Monte**

## S.MESSE dal 13 al 20 ottobre 2019

<p><b>DOMENICA 13 ottobre</b> XXVIII del tempo ordinario 2Re 5,14-17; Tm 2,8-13; Lc 17,11-19</p>	<p><b>ore 8.30 SAN GERMANO</b> <b>ore 10.00 VILLA del Ferro</b> <b>ore 11.15 ZOVENCEDO</b></p>
<p><b>OTTOBRE MISSIONARIO: INTENZIONE DELLA SETTIMANA</b> “Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima di tutto ciò che è.”</p>	
<p><b>LUNEDÌ 14 VILLA ore 19.00</b> - Fam. Ferrian e Mainente</p>	
<p><b>MARTEDÌ 15 CAMPOLONGO ore 7.30</b> <span style="float: right;"><i>S.Teresa d'Avila</i></span></p>	
<p><b>MERCOLEDÌ 16 S. GERMANO ore 19.00</b> - famiglie Foscaro e Trevisan – Ceschini Pia e Zorzetto Dionisio - Muraro Ofelia e fam. - Merlo Davide</p>	
<p><b>GIOVEDÌ 17 ZOVENCEDO ore 15.30</b> <span style="float: right;"><i>s.Ignazio d'Antiochia</i></span> <b>SPIAZZO ore 19.00</b> - Sambugaro Giovanni, Attilio, Bertesina Olinda, Bertesina Levi e Salvatore Genoveffa</p>	
<p><b>VENERDÌ 18 GRANCONA ore 19.00</b> <span style="float: right;"><i>San Luca, evangelista</i></span> - ann. Barbato Albina e Visentin Giuseppe – Galvan Antonella – Graser Adamina e Sommaggio Guerrino – Zambotto Alfredo e Morin Genoveffa – ann. Covolo Francesco e Panarotto Natalina – ann. Pozzan Adele e Ferron Angelo - Graser Antonio e Ferron Angelina – ann. Zerbato Luigi, Gino, Ilda – ann. Crestani Evaristo e Gobbo Irma</p>	
<p><b>SABATO 19 Cimitero di GRANCONA ore 10.30</b> S. Messa def. Fam. Gobbo <b>SPIAZZO ore 19.00</b> festiva</p>	
<p><b>DOMENICA 20 ottobre</b> XXIX del tempo ordinario Es 17,8-13; 2tm 3-14,3-2; Lc 18,1-8</p>	<p><b>ore 8.30 CAMPOLONGO</b> <b>ore 10.00 GRANCONA</b> <b>ore 11.15 ZOVENCEDO</b></p>

<b>IN EVIDENZA</b>			<b>impegni settimanali della comunità</b>
Lunedì 14	Grancona 20.45	Prove Coro Arcobaleno	
Martedì 15	Grancona 20.30	CPAE di Grancona (sala Speranza)	
Mercoledì 16	Grancona 20.30	Amici nel Bisogno	
	S. Germano 20.30	Incontro Genitori catechismo 2 <sup>^</sup> elementare	
Giovedì 17	S. Germano 17.30	Incontro organizzatori gruppo battesimi	
	S.Germano 20.30	CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO	

### CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Il primo incontro dell'anno pastorale 2019-2020 è fissato per  
**GIOVEDÌ 17 OTTOBRE** ore 20.30 a SAN GERMANO,  
 A tutti i componenti è stato inviato via e-mail l'avviso personale.



**Gli incontri settimanali di catechesi con i ragazzi iniziano in queste settimane.**

**Le catechiste e i catechisti informeranno personalmente i genitori su giorni e orari.**

**PROSSIMI INCONTRI DEI GENITORI con don ALFREDO a S.Germano ore 20.30:**

- mercoledì 16 ottobre 2<sup>^</sup> elementare
- mercoledì 23 ottobre 3<sup>^</sup> elementare
- lunedì 28 ottobre 1<sup>^</sup> elementare

**PROCESSIONE del ROSARIO a S.GERMANO** - domenica 27 ottobre, dopo la S.Messa delle ore 10.00. *(contiamo sulla presenza dei giovani di Val Liona per il trasporto della statua della Madonna. Grazie). Seguirà pranzo comunitario in Casa del Giovane. Per le prenotazioni:*

**Siro Trevisan 348.7832991 - Graziano Bertesina 349.7164647 - Maria Sella 340.0801949, entro il 24 ottobre.**



### **DOMENICA PROSSIMA 20 OTTOBRE GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

In questo tempo straordinario di missionarietà, scrive il Papa, sarà importante “rinnovare l’impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto. **"Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo"**, è un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Nessuno è inutile e insignificante per l’amore di Dio.

Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell’amore di Dio.”

**TUTTE LE OFFERTE RACCOLTE DURANTE LE S.MESSE DI SABATO 19 E DOMENICA 20 OTTOBRE SARANNO AFFIDATE ALL’UFF. MISSIONI DELLA DIOCESI PER L’AIUTO ALLE CHIESE MISSIONARIE.**

**GRUPPO COPPIE ADULTE** partecipanti al Campo Coppie di Luglio ad Asiago, vi invitiamo domenica 27 ottobre a Tremignon per chiusura campo con S.Messa ore 10.30, pranzo insieme poi visione del video-foto del campo. Dare conferma entro mercoledì. 23 ottobre a Roberta o Margherita.

## **Indicazioni della diocesi per la celebrazione dei Sacramenti**

La scelta di rinnovare la catechesi secondo l'ispirazione catecumenale, come stabilisce la Nota pastorale 'Generare alla vita di fede', ci chiede un cambio di mentalità e di abitudini. Non si tratta soltanto di cambiare nomi, età e consuetudini, ma la logica che guida la catechesi e la pastorale nelle comunità.

L'indicazione di celebrare la Confermazione in **quinta primaria** e la prima Comunione, partecipazione piena all'Eucaristia nel giorno del Signore, in **prima media**, permette di ripensare la **connessione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana** non come atti slegati, ma introduzione al mistero di Cristo. Promuove inoltre la libertà delle famiglie e dei ragazzi di discernere modi e tempi per una proposta libera e consapevole.

La presentazione più chiara e suggestiva della dinamica e dell'unità organica dei "sacramenti che fanno il cristiano", si trova in sant'Agostino: «In questo *Pane* vi è raccomandato di amare l'unità. Infatti, quel pane è forse fatto di un solo chicco di grano? Non erano molti i chicchi di frumento? Ma prima di diventare pane erano separati e sono stati uniti attraverso l'acqua: con il battesimo siete stati come impastati con *l'acqua per prendere la forma del pane*. Ma ancora non si ha il pane se non c'è il fuoco. E che cosa esprime il fuoco, cioè l'unzione crismale? L'olio, *alimento per il fuoco*, è il sacramento dello Spirito santo». Per Agostino, dunque, il Battesimo, l'Unzione con il Crisma e l'Eucaristia sono un unico processo nel quale i battezzati sono trasformati in un UNICO PANE, per formare un UNICO CORPO.

*L'Eucaristia è la forma della vita del cristiano:*

*«Noi siamo diventati suo corpo, e per la sua grande misericordia,  
noi siamo quello che riceviamo».*

Pertanto, per conformarci alle indicazioni della diocesi, nella nostra Unità Pastorale il prossimo anno 2020 **NON** sarà celebrata la Prima Comunione.

**Nel 2020 ci sarà la celebrazione del Sacramento della Confermazione (Cresima) nella data che vi indicheremo al più presto, quando sarà confermata dalla Curia**

### *Notizie dalla comunità civile*

**CINEFORUM:** primo appuntamento giovedì 17 ottobre ore 20.30  
sala della Comunità **S.Germano**, con il film **L'ORDINE DELLE COSE**.  
(2017 – Italia/Francia/Tunisia) Regia di Andrea Segre. Genere Drammatico -

#### **UFFICI dell'Unità Pastorale in canonica a S.GERMANO**

**mercoledì 15.30-18.30** (intenzioni Ss. Messe, richiesta documenti e archivio)

**giovedì 9.30-12.00** (intenzioni Ss. Messe e prenotazione stanze)

Telefono fisso 0444/868005 - Cell. Parrocchia 347 3327097

**e-mail : [unitapastorale.valliona@gmail.com](mailto:unitapastorale.valliona@gmail.com) - bolletino in rete [www.upvalliona.it](http://www.upvalliona.it)**

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA  
MISSIONARIA MONDIALE 2019**

***Battezzati e inviati:  
la Chiesa di Cristo in missione nel mondo***

*Cari fratelli e sorelle,*

per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.

Il titolo del presente messaggio è uguale al tema dell'Ottobre missionario: *Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo*. Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo. La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle. E questa vita divina non è un prodotto da vendere – noi non facciamo proselitismo – ma una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (cfr *Mt* 10,8), senza escludere nessuno. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza (cfr *1 Tm* 2,4; 3,15; Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 48).

La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra (cfr *Mi* 5,3; *Mt* 28,19; *At* 1,8; *Rm* 10,18). Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità (cfr *2 Cor* 5,14-21)! Sia uomo di Dio chi predica Dio (cfr Lett. ap. *Maximum illud*).

È un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, Dio non si sottrae mai al dono della vita, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna

(cfr *Ef* 1,3-6).

Questa vita ci viene comunicata nel Battesimo, che ci dona la fede in Gesù Cristo vincitore del peccato e della morte, ci rigenera ad immagine e somiglianza di Dio e ci inserisce nel corpo di Cristo che è la Chiesa. In questo senso, il Battesimo è dunque veramente necessario per la salvezza perché ci garantisce che siamo figli e figlie, sempre e dovunque, mai orfani, stranieri o schiavi, nella casa del Padre. Ciò che nel cristiano è realtà sacramentale – il cui compimento è l'Eucaristia –, rimane vocazione e destino per ogni uomo e donna in attesa di conversione e di salvezza. Il Battesimo infatti è promessa realizzata del dono divino che rende l'essere umano figlio nel Figlio. Siamo figli dei nostri genitori naturali, ma nel Battesimo ci è data l'originaria paternità e la vera maternità: non può avere Dio come Padre chi non ha la Chiesa come madre (cfr San Cipriano, *L'unità della Chiesa*, 4).

Così, nella paternità di Dio e nella maternità della Chiesa si radica la nostra missione, perché nel Battesimo è insito l'invio espresso da Gesù nel mandato pasquale: come il Padre ha mandato me, anche io mando voi pieni di Spirito Santo per la riconciliazione del mondo (cfr *Gv* 20,19-23; *Mt* 28,16-20). Al cristiano compete questo invio, affinché a nessuno manchi l'annuncio della sua vocazione a figlio adottivo, la certezza della sua dignità personale e dell'intrinseco valore di ogni vita umana dal suo concepimento fino alla sua morte naturale. Il dilagante secolarismo, quando si fa rifiuto positivo e culturale dell'attiva paternità di Dio nella nostra storia, impedisce ogni autentica fraternità universale che si esprime nel reciproco rispetto della vita di ciascuno. Senza il Dio di Gesù Cristo, ogni differenza si riduce ad infernale minaccia rendendo impossibile qualsiasi fraterna accoglienza e feconda unità del genere umano.

L'universale destinazione della salvezza offerta da Dio in Gesù Cristo condusse [Benedetto XV](#) ad esigere il superamento di ogni chiusura nazionalistica ed etnocentrica, di ogni commistione dell'annuncio del Vangelo con le potenze coloniali, con i loro interessi economici e militari. Nella sua Lettera apostolica *Maximum illud* il Papa ricordava che l'universalità divina della missione della Chiesa esige l'uscita da un'appartenenza esclusivistica alla propria patria e alla propria etnia. L'apertura della cultura e della comunità alla novità salvifica di Gesù Cristo richiede il superamento di ogni indebita introversione etnica ed ecclesiale. Anche oggi la Chiesa continua ad avere bisogno di uomini e donne che, in virtù del loro Battesimo, rispondono generosamente alla chiamata ad uscire dalla propria casa, dalla propria famiglia, dalla propria patria, dalla propria lingua, dalla propria Chiesa locale. Essi sono inviati alle genti, nel mondo non ancora trasfigurato dai Sacramenti di Gesù Cristo e della sua santa Chiesa. Annunciando la Parola di Dio, testimoniando il Vangelo e celebrando la vita dello Spirito chiamano a conversione, battezzano e offrono la salvezza cristiana nel rispetto della libertà personale di ognuno, in dialogo con le culture e le religioni dei popoli a cui sono inviati. La *missio ad gentes*, sempre necessaria alla Chiesa, contribuisce così in maniera fondamentale al processo permanente di conversione di tutti i cristiani. La fede nella Pasqua di Gesù, l'invio ecclesiale battesimale, l'uscita geografica e culturale da sé e dalla propria casa, il bisogno di salvezza dal peccato e la liberazione dal male personale e sociale esigono la missione fino agli estremi confini della terra.

La provvidenziale coincidenza con la celebrazione del [Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazzonia](#) mi porta a sottolineare come la missione affidataci da Gesù con il dono del suo Spirito sia ancora attuale e necessaria anche per quelle terre e per i loro abitanti.

Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede. Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa. La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti.

Mi sovengono a tale proposito le parole di [Papa Benedetto XVI](#) all'inizio del nostro incontro di Vescovi latinoamericani ad Aparecida, in Brasile, nel 2007, parole che qui desidero riportare e fare mie: «Che cosa ha significato l'accettazione della fede cristiana per i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi? Per essi ha significato conoscere e accogliere Cristo, il Dio sconosciuto che i loro antenati, senza saperlo, cercavano nelle loro ricche tradizioni religiose. Cristo era il Salvatore a cui anelavano silenziosamente. Ha significato anche avere ricevuto, con le acque del Battesimo, la vita divina che li ha fatti figli di Dio per adozione; avere ricevuto, inoltre, lo Spirito Santo che è venuto a fecondare le loro culture, purificandole e sviluppando i numerosi germi e semi che il Verbo incarnato aveva messo in esse, orientandole così verso le strade del Vangelo. [...] Il Verbo di Dio, facendosi carne in Gesù Cristo, si fece anche storia e cultura. L'utopia di tornare a dare vita alle religioni precolombiane, separandole da Cristo e dalla Chiesa universale, non sarebbe un progresso, bensì un regresso. In realtà, sarebbe un'involuzione verso un momento storico ancorato nel passato» ([Discorso nella Sessione inaugurale, 13 maggio 2007: Insegnamenti III,1 \[2007\]](#), 855-856).

A Maria nostra Madre affidiamo la missione della Chiesa. Unita al suo Figlio, fin dall'Incarnazione la Vergine si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio.

Vorrei concludere con una breve parola sulle Pontificie Opere Missionarie, già proposte nella *Maximum illud* come strumento missionario. Le POM esprimono il loro servizio all'universalità ecclesiale come una rete globale che sostiene il Papa nel suo impegno missionario con la preghiera, anima della missione, e la carità dei cristiani sparsi per il mondo intero. La loro offerta aiuta il Papa nell'evangelizzazione delle Chiese particolari (Opera della Propagazione della Fede), nella formazione del clero locale (Opera di San Pietro Apostolo), nell'educazione di una coscienza missionaria dei bambini di tutto il mondo (Opera della Santa Infanzia) e nella formazione missionaria della fede dei cristiani (Pontifica Unione Missionaria). Nel rinnovare il mio appoggio a tali Opere, auguro che il Mese Missionario Straordinario dell'Ottobre 2019 contribuisca al rinnovamento del loro servizio missionario al mio ministero.

Ai missionari e alle missionarie e a tutti coloro che in qualsiasi modo partecipano, in forza del proprio Battesimo, alla missione della Chiesa invio di cuore la mia benedizione.

*Dal Vaticano, 9 giugno 2019, Solennità di Pentecoste*

**FRANCESCO**

